

SCUOLA PRIMARIA

Tabella di valutazione degli apprendimenti per la Scuola Primaria utilizzata nel primo quadrimestre a.s.2024/25:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) *l'autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per la valutazione degli apprendimenti del secondo quadrimestre a.s.2024/25 si fa riferimento all'allegato A del O.M. 3/2025

[Allegato A - Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria](#)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati sia come valutazione dei processi di apprendimento, è preceduta da opportune prove di verifica effettuate nell'ambito delle specifiche discipline ed è strettamente collegata alla programmazione didattica. I voti sono espressi in decimi.

Nelle prove a punteggio i docenti sono tenuti a rispettare la griglia di conversione percentuale – voto approvata dal Collegio docenti.

Punteggio (in percentuale)	Voto (in decimi)
Da 0 a 44%	4
Da 45 a 53%	5
Da 54 a 57%	5,5
Da 58 a 63%	6
Da 64 a 67%	6,5
Da 68 a 73%	7
Da 74 a 77%	7,5
Da 78 a 83%	8
Da 84 a 87%	8,5
Da 88 a 93%	9
Da 94 a 97%	9,5
Da 98 a 100%	10